

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “DIRITTI
DIFFUSI” - INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE

TRA

Il Quartiere San Donato-San Vitale del Comune di Bologna, Il Comune di Bologna-Quartiere
San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito denominato “Comune” per il quale
interviene, in qualità di Direttrice del Quartiere, la Dott.ssa Sandra Gnerucci,, in virtù del
Decreto del Sindaco P.G. n. 486235/20218 di cui alla Circolare 68/2021, e domiciliata per la
carica in Bologna, Piazza Spadolini n. 7,

E

Casa di Quartiere "R. Ruozi" C.F.92008740372 legalmente rappresentato dalla presidente
Sig.ra Angela Amadori, ..., e di seguito denominato “Proponente”

PREMESSO CHE

- l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai
soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei
cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l’art. 4 bis il quale
prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di
cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso
formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014
che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione
dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l’accesso a specifiche forme
di sostegno;

- l’Amministrazione ha individuato l’unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva
l’interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla

	stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui	
	contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-	
	progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;	
	- il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di	
	proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione	
	dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al	
	fine di rinnovare quello precedente - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per	
	permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la	
	rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in	
	attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;	
	- la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e	
	gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza	
	Attiva" - P.G.88175/2021;	
	- la proposta di collaborazione presentata dal Proponente e' stata resa pubblica dal Comune	
	sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso	
	pubblico, in data 11 ottobre 2021, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono	
	giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.	
	- tale proposta origina dal fatto che in occasione dell'entrata in vigore del lockdown come	
	misura per il contrasto della diffusione del virus Covid-19, molte persone hanno subito un	
	forte disagio, in particolare i soci del centro anziani che hanno sostenuto il peso di un	
	isolamento e di una perdita di cari o conoscenti e anche i giovani delle comunità straniere	
	che avevano nel centro un punto di riferimento per la socializzazione, pur mantenendo nel	
	periodo di lockdown l'attività lavorativa, hanno visto interrotti la loro crescita culturale e il	
	processo di inclusione;	
	- con la ripresa delle attività del Centro, si è evidenziata la necessità non solo di riprendere le	

	normali attività ma di espanderle per intercettare nuove necessità e nuovi disagi intervenuti a	
	causa delle succitate misure di contenimento della pandemia, per rafforzare il suo importante	
	ruolo sociale nel territorio;	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
	1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA	
	Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il	
	Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase	
	di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-	
	progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di	
	concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.	
	La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:	
	iniziative di alfabetizzazione digitale, orientamento burocratico per anziani e stranieri e	
	preparazione alla certificazione linguistica per l'ottenimento della carta di	
	soggiorno/cittadinanza italiana.	
	Nello specifico la proposta riguarda:	
	-una formazione sulle nuove modalità di comunicazione attraverso l'uso dei mezzi digitali;	
	- l'apertura di uno sportello che mira a diventare un centro di ascolto in grado di indirizzare	
	anziani e stranieri agli uffici deputati a dare risposta alle loro necessità	
	- un rafforzamento fra immigrati della conoscenza della lingua italiana di secondo livello	
	utile per la preparazione alla certificazione linguistica per l'ottenimento del permesso di	
	soggiorno /cittadinanza italiana in ottemperanza alle norme della legge Salvini, anche in	
	relazione al nuovo ruolo che le badanti dovranno avere nel sistema sanitario/assistenziale	
	post Covid.	
	2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE	
	Le parti si impegnano ad operare:	
		Pagina 3 di 8

	- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;	
	- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità,	
	trasparenza e sicurezza;	
	- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,	
	proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio	
	della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni	
	utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui	
	Beni Comuni	
	Il proponente si impegna a:	
	- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e	
	le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della	
	situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste	
	(fin quando previsto dalle normative nazionali e locali);	
	- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale	
	eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;	
	- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle	
	modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto; eventuali ulteriori	
	indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise	
	con il proponente e redatte in forma scritta.	
	Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII	
	Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge	
	20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge	
	Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.	
		Pagina 4 di 8

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole al termine delle attività una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la

	pubblicizzazione delle attività;	
	- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare	
	forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio,	
	l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti	
	informativi del Comune;	
	- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei	
	soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;	
	- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento	
	dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal	
	patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad	
	aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, ad es.: sarà	
	possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti	
	informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal	
	regolamento sulle attività rumorose, da concordare in corso d'opera laddove ne emergesse la	
	necessità;	
	- agevolazioni (riduzione o esenzione, in relazione alla tipologia di attività prevista, da	
	valutarsi) relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto	
	previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere	
	commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la	
	rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del	
	canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del	
	canone mercatale;	
	- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo	
	pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di	
	collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed	

	amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del	
	Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e	
	ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.	
	- un contributo di carattere finanziario, a parziale copertura dei costi da sostenere per far	
	fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo di €	
	2.900,00.=da imputare al budget 2021. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per	
	sostenere i seguenti costi:	
	- materiale elettronico ed elettrico per postazione sportello (pc, stampante, cavi elettrici,	
	ecc.). I materiali acquistati resteranno nella disposizione dell' Amministrazione.	
	- un esperto formatore per i volontari.	
	Al fine della liquidazione del contributo i costi sostenuti andranno dettagliatamente	
	rendicontati al Comune entro il 31/01/2022, mentre le attività potranno proseguire fino alla	
	scadenza concordata.	
	6. DURATA,	
	La durata del presente patto di collaborazione è dalla data di sottoscrizione al 31/12/2022.	
	E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o	
	cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato	
	nel presente patto di collaborazione.	
	Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati	
	raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non	
	preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova	
	scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere	
	formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre	
	seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.	
	7. RESPONSABILITA'	
		Pagina 7 di 8

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La sig.ra Angela Amadori, in qualità di legale rappresentante dell'associazione si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

I volontari impegnati nelle attività sono coperti dalla polizza attivata dall'associazione.

Bologna, li 22/11/2021

Il Sig./ La Sig.ra angela Amadori

Per il Quartiere/il Settore/l'Area

Il Direttore

Dott.ssa S. Gnerucci